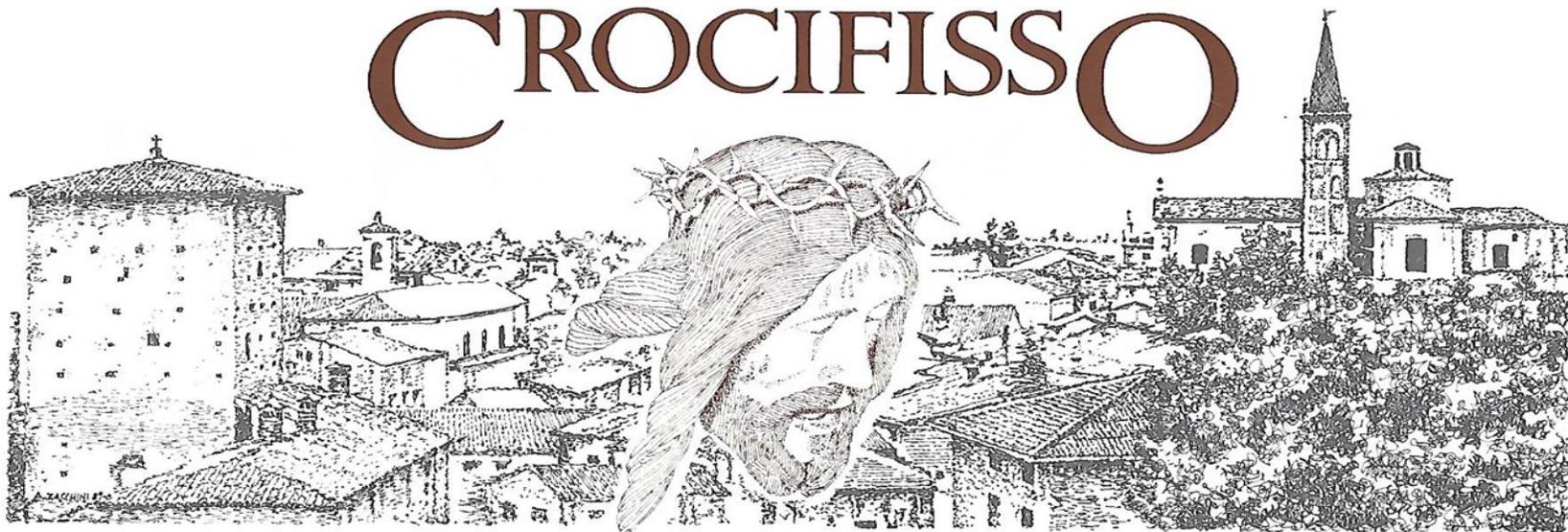


# IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698  
Anno 101 EDIZIONE N 1 FEBBRAIO — MARZO 2019 - spediz. In abbonamento bimestrale Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc – Poggio Renatico (FE)

## E' VITA, E' FUTURO

Queste sono le parole che intitolano il messaggio del Consiglio permanente della CEI per la XLI giornata per la vita del prossimo 3 febbraio 2019.

Ancora una volta siamo invitati a riflettere sul valore della Vita e sulla sua difesa dal primo istante del concepimento fino al suo termine naturale. L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati, come profeti di salvezza e di vita, a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù.

Al giorno d'oggi, la mancanza di un lavoro stabile e dignitoso purtroppo spegne nei più giovani l'anelito al futuro e aggrava il calo demografico dovuto anche ad una mentalità antinatalista che, come ci ricorda il nostro Papa Francesco, *“non solo determina una situazione in cui l'avvicinarsi delle generazioni non è più assicurato, ma rischia di condurre nel tempo a un impoverimento economico e a una perdita di speranza nell'avvenire.”* Si rende sempre più necessario un patto per la natalità, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia, fondata sul matrimonio tra uomo e donna, come grembo generativo del nostro Paese.

A tal fine si deve inoltre consolidare l'alleanza fra le generazioni, con la consapevolezza che il futuro si costruisce mettendo in fruttuosa relazione il vigore dei giovani con l'esperienza degli anziani che rappresentano la memoria del popolo.

Per aprire al futuro siamo perciò chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale. Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'indifferenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della “casa comune”, che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita, tutta, sin dai primi istanti.

Amare la vita significa non negarla ad alcuno, neppure al più piccolo e indifeso nascituro, tanto meno quando presenta gravi disabilità. Nulla è più disumano della selezioni eugenetica che in forme dirette e indirette viene sempre più evocata e, a volte, praticata. Nessuna vita umana, fosse anche alla sua prima scintilla, può essere ritenuta di minor valore.

Il nostro tempo, la nostra cultura, la nostra nazione amano davvero la vita?

Tutti gli uomini che hanno a cuore il bene della vita umana devono sentirsi interpellati dalla piaga dell'aborto (definito dal nostro papa Francesco *“non un male minore, ma un vero e proprio crimine”*), dal tentativo di legittimare l'eutanasia, ma anche dal gravissimo e persistente problema del calo demografico, dalle situazioni di umiliante sfruttamento in cui si trovano tanti uomini, donne e bambini in fuga da guerre e povertà, bisognosi di trovare una terra sicura.

E' necessaria quindi una decisa svolta per imboccare il sentiero virtuoso dell'amore alla vita.

Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita consapevoli che il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che, come diceva san Giovanni Paolo II nella sua enciclica *Evangelium Vitae* **«la vita è sempre un bene»**, per noi e per i nostri figli. Per tutti.

*“Sei Tu che hai creato le mie viscere  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.  
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.  
Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
intessuto nelle profondità della terra.  
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi  
e tutto era scritto nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati,  
quando ancora non ne esisteva uno.”*

[dal Salmo 138]



## IL CENTENARIO

**“IL BOLLETTINO DELLA NOSTRA PARROCCHIA COMPIE 100 ANNI! Il primo numero uscì i primi di gennaio del 1918 e, da allora....”**

Così iniziava un anno fa l'articolo che annunciava il Centenario del nostro bollettino. Con questo articolo concludiamo questo anniversario nella Speranza di aver fatto un servizio utile oltre che bello. A me personalmente è stato molto utile vedere come i sacerdoti che si sono succeduti abbiano sempre dato importanza a questo foglio di informazione della Parrocchia. Ringrazio sentitamente i quattro che hanno lavorato in questo anno. Don Angelo Lai



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

**Il Centenario del Bollettino:** alcune considerazioni conclusive.

Il centesimo anno dalla nascita del Bollettino Parrocchiale si è concluso con la Solenne Riapertura della Collegiata dopo la ricostruzione, a più di sei anni dal terremoto del 2012 che l'aveva gravemente danneggiata. Non poteva esserci evento più grande e importante di gioia, di fiducia e di speranza per chiudere questi cento anni di vita e di storia della nostra Chiesa e della nostra comunità parrocchiale che il Bollettino ha raccontato sempre, senza interruzioni, come un segno di indirizzo, di catechesi, di unità e di pastorale. La ricchezza di conoscenza, di comunicazione e di informazioni del Bollettino è sempre stata straordinaria e risulta molto difficile e complesso fare una sintesi. In questi 100 anni si sono succeduti cinque Parroci alla guida della nostra Chiesa e della nostra parrocchia e, pur nei contesti completamente diversi che questo secolo ha attraversato, pur con stili e modi diversi di guidare la comunità e anche la diversa durata dei mandati, essi sono stati uniti da un sentimento comune nella interpretazione di alcuni valori fondamentali e proprio con questa riflessione vogliamo concludere il Centenario. Il primo valore che li unisce è la attenzione verso la tradizione del culto del Crocifisso e i suoi riti antichi che lo contraddistinguono; in particolare i Venerdì di marzo e la Ventennale. I Venerdì di marzo risalgono a una antichissima tradizione che Padre Edmondo nella sua storia ci racconta e la nostra Pieve di Cento corrisponde alla immagine e venerazione del Crocifisso ancora oggi. Infatti, nonostante i cambiamenti e mutamenti della società, questa devozione è ancora vivissima. Il terremoto e la chiusura forzata della Chiesa hanno colpito le nostre tradizioni e consuetudini ed è stato fondamentale riportare il Crocifisso in canonica. La sua presenza, nella cappellina, nei lunghi anni della ricostruzione, è stata un punto di riferimento per tutti i Pievesi, proprio Tutti, che hanno sentito forte e intensa la sua presenza e il suo sguardo che era vicino fisicamente come non lo avevamo mai visto, al di fuori delle Ventennali quando scendeva dalla sua Teca.

Le Ventennali sono state, per tutti e tre i sacerdoti che hanno avuto il privilegio di organizzarle, motivo di orgoglio e opportunità di ravvivare e rinnovare la spiritualità attraverso mesi di preparazione e di preghiera, ma anche attraverso una grande capacità di pianificazione, di organizzazione delle risorse umane, di gestione dei fondi finanziari e del loro utilizzo per i diversi e numerosi fabbisogni della Chiesa.

Il secondo valore che unisce tutti i Parroci è stato la attenzione verso la manutenzione, il restauro e l'abbellimento della Chiesa

anche in anni in cui le risorse erano scarsissime come durante la Guerra; sempre vi è stata la massima sensibilità verso “la cura, la premura e la bellezza” come espressione e ispirazione di fede e segno della nostra storia. Nei Bollettini ci sono sempre riferimenti alla storia della Chiesa che a Pieve è sempre legata alla storia della comunità anche civile e i nostri Parroci lo hanno ricordato con profondo rispetto. L'ultimo Parroco, appena arrivato Don Angelo Lai, ha dovuto gestire la seconda fase della ricostruzione e recentemente la movimentazione delle opere con il ritorno del Crocifisso in Chiesa ed è, anche lui più che mai, unito agli altri Parroci del passato per avere, proprio in queste attività delicatissime e complesse, rispettato la nostra storia e consolidato le tradizioni. Ma soprattutto ha stimolato la comunità, dopo la riapertura della Chiesa come “struttura di pietre” a una riapertura dello spirito e a una rinnovata conversione.

Un altro valore che ha unito e unisce tutti i Parroci del passato e del presente è la gestione delle risorse offerte alla chiesa dai fedeli o attraverso le donazioni delle istituzioni. Il rispetto delle risorse si esprime con la loro buona gestione e amministrazione, come insegnava nel secolo scorso ma insegna tuttora un grande sacerdote, Don Sturzo. La buona gestione passa attraverso la capacità di spendere bene per rispondere ai fabbisogni e alle necessità della Chiesa, ma passa anche attraverso il senso di responsabilità dei fedeli e della comunità che, anche nei momenti più difficili caratterizzati da povertà o da indifferenza, hanno dedicato e dedicano risorse alla Chiesa. In questi 100 anni abbiamo visto rendicontato anche pochi o molti centesimi o lire o euro per la dignità del Culto, l'abbellimento e i restauri, i lavori di ristrutturazione per il terremoto, i bisogni e le emergenze di Pieve e della intera Italia, ma anche delle altre Nazioni e di altri mondi avvicinati ai noi dai sacerdoti impegnati nelle missioni nei paesi poveri. Ma dobbiamo ricordare anche le somme per il Bollettino di cui tutti sentono la necessità ancora oggi e dedicano le offerte alla sua pubblicazione e alla sua esistenza, riconoscendone un ruolo e una missione. Le risorse sono preziose e sempre “scarse” per definizione economica, e devono essere rispettate e dichiarato il loro utilizzo e il risultato per cui vengono impiegate.

In questo anno di riflessione sui 100 anni passati, la lettura del Bollettino ci ha dato molto sostegno e molta forza perché ci siamo sentiti meno soli, più uniti ai nostri padri, ai nostri Parroci, più legati alla nostra Comunità, alle nostre tradizioni e alla nostra storia, più stimolati dagli esempi di coraggio ad avere un ruolo nella società, più sostenuti da testimonianze di Fede che abbiamo riscoperto.

Chiediamo al Crocifisso e alla Madonna di vegliare sulla nostra vita, sulle nostre famiglie e sulla famiglia, sulla nostra società e sul mondo, affinché attorno alla nostra chiesa la fiducia e la speranza siano vive in noi, affinché siamo testimoni ed esempi di vita cristiana.

“ Ringraziamo il nostro parroco Don Angelo per averci chiesto di svolgere questo lavoro di studio sulle centinaia di bollettini pubblicati in un secolo. Quello che poteva sembrare un lavoro gravoso, si è rivelato essere una ricchezza per ognuno di noi, una opportunità per conoscere, approfondire, scoprire e ritrovare tanti aspetti della vita della nostra parrocchia, tanti volti e storie personali, come pure spaziare con lo sguardo oltre i confini della nostra Pieve per comprendere i mutamenti della nostra società e seguire le vicende di una Chiesa capace di attraversare i secoli, di superare i momenti più bui, di rinnovarsi senza paura, restando salda e fedele a Cristo che l'ha voluta.”

*Il Gruppo di Lavoro sul “Centenario del Bollettino”*

*(GRAZIE GRAZIE GRAZIE da parte di tutti noi).*

**Domenica 27 Gennaio** a Mapanda Posa della Prima Pietra della chiesa di Mapanda.

Sabato 2 Febbraio: **Festa della presentazione di Gesù al Tempio**: S. Messa con rito della luce ore 10,00

Sabato 2 Febbraio: ore 18 Messa prefestiva : Battesimi

Domenica 3 Febbraio: **41° Giornata per la vita**

Giovedì 7 Febbraio ore 20,30 Adorazione mensile.

**Domenica 10 Febbraio Giornata del Malato**

Messa delle ore 9,30 all'Opera Pia: **Unzione dei Malati**.  
20,30: Tombola nel salone

Venerdì 1 Marzo I° VENERDI' DEL CROCEFISSO: (vedi il riquadro)

Mercoledì 6 Marzo: **LE CENERI: Giornata di digiuno e astinenza**. S. Messe con Imposizione delle Ceneri ore **8,30 e 20,45** Lit. della Parola e Imposizione delle Ceneri ore **16,45**

Giovedì 7 Marzo ore 20,30 Adorazione mensile.

Venerdì 8 Marzo II° VENERDI' DEL CROCEFISSO

**Domenica 10 Marzo I° domenica di Quaresima**

Ritiro di Quaresima per le famiglie: (iniziamo con il Vespri e la benedizione Eucaristica; Don Federico guida l'incontro del pomeriggio che si conclude con la cena)  
20,30: Tombola nel salone

Venerdì 15 Marzo III° VENERDI' DEL CROCEFISSO

**Domenica 17 Marzo: II° domenica di Quaresima**

Martedì 19 Marzo **FESTA DI S. GIUSEPPE**

**PATRONO DEL NOSTRO PAESE** ore 10,00 S. Messa con le Autorità e la Compagnia del Santissimo.  
Ore 15 "Coloriamo la Piazza" con i bambini e i ragazzi.  
Ore 16,00 secondi Vespri Adorazione e Ben. Eucaristica.

Venerdì 22 Marzo IV° VENERDI' DEL CROCEFISSO

**Domenica 24 Marzo. III° domenica di Quaresima**

Venerdì 29 Marzo V° VENERDI' DEL CROCEFISSO

*(Ricordo che la Messa di Prima Comunione sarà la Domenica 12 Maggio 2019)*

#### ORARI DEL SANTUARIO:

**ore 7,30 - 12 / 15 - 19**

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8,00 - 9,30 OPG - 11,00

PREFESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRI E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 16 (dal cambio dell'ora solare ore 17)

FERIALE: **fino alla fine delle benedizioni il 11 aprile:**

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì e sabato mattina ore 8,30; Venerdì ore 10,00

**CONFESSIONI:** Venerdì ore 9/10

Sabato ore 14,30/18

A richiesta quando è possibile  
(estivo ore 15 - 18)

### Ritornano i Venerdì del Crocifisso

nel Suo Santuario restaurato

**1 - 8 - 15 - 22 - 29 Marzo 2019**

Dopo il lungo esilio dalla Sua Chiesa, il nostro Crocifisso è ritornato nel Suo Santuario e quindi le funzioni dei Venerdì di Marzo, che in questi anni difficili si erano tenute nella chiesa provvisoria con la preghiera davanti al Crocifisso nella piccola cappella, ritornano nella bella chiesa riaperta. Il Cristo di Pieve, come viene chiamato, ha un posto particolare nel cuore dei Pievesi ed è un segno di fede e di unità.

Non sono pervenuti documenti certi sulla sua origine; ad ogni modo lo stile è romanico-lombardo, ascrivibile alla fine del XIII secolo. Fin dal 1490, come si legge negli Statuti di Pieve, i Venerdì di Marzo rivestivano un particolare significato religioso, tanto da essere dichiarati festivi a tutti gli effetti, giuridici e amministrativi; erano dedicati, secondo una tradizione bolognese, al ricordo della Passione di Cristo, senza essere in relazione con la devozione al Crocifisso. Dopo che a Pieve prese vigore il culto del Crocifisso, dalla seconda metà del Settecento si scelsero queste giornate per indire le cerimonie più solenni ( da "Il Cristo di Pieve" di padre E. Cavicchi).

Dopo più di cinque secoli, i Venerdì di Marzo costituiscono ancora una vitale tradizione religiosa, con una grande partecipazione di fedeli e pellegrini provenienti anche da altri paesi e città. Chi va in chiesa in questi giorni può notare come si tratti di una grande manifestazione di devozione popolare.

#### Programma dei Venerdì di Marzo

ore 06,00 Lodi Mattutine

ore 06,30 prima S. Messa

ore 08,30 seconda S. Messa

ore 10,00 terza S. Messa

ore 17,00 Pio Esercizio della Via Crucis;

ore 18,00 Vespri cantati

ore 20,30 Confessioni e S. Rosario

ore 21,00 Concelebrazione con il pellegrinaggio previsto.

Durante tutto il giorno sarà sempre disponibile un Padre Missionario confessore, per dare a tutti la possibilità di riconciliarsi e di acquistare l'Indulgenza Plenaria.

I pellegrinaggi previsti sono:

VENERDI' 1 MARZO - PIEVE con la presenza di tutti i gruppi della nostra parrocchia:

presiederà l'Eucaristia mons. **ERNESTO VECCHI**;

VENERDI' 8 MARZO - ZONA GALLIERA;

VENERDI' 15 MARZO - ZONA CENTO;

VENERDI' 22 MARZO - ZONA RENAZZO E TERRE DEL RENO;

VENERDI' 29 MARZO - ZONA PIEVE, ARGILE, MASCARINO: presiederà la

Solenne Eucaristia, a

conclusione dei Venerdì

del Crocifisso **L'ARCI-**

**VESCOVO MATTEO**

**MARIA ZUPPI**, che

impartirà ai presenti la

Benedizione Apostolica

Papale con annessa in-

dulgenza plenaria.

Noi di Pieve abbiamo la

responsabilità di conti-

nuare una tradizione per

consegnarla ai nostri po-

steri, ricca dei segni dei

tempi. Proviamo in que-

ste giornate a partecipare

tutti alle S. Messe.



## **INDULGENZA PLENARIA PER IL GIUBILEO**

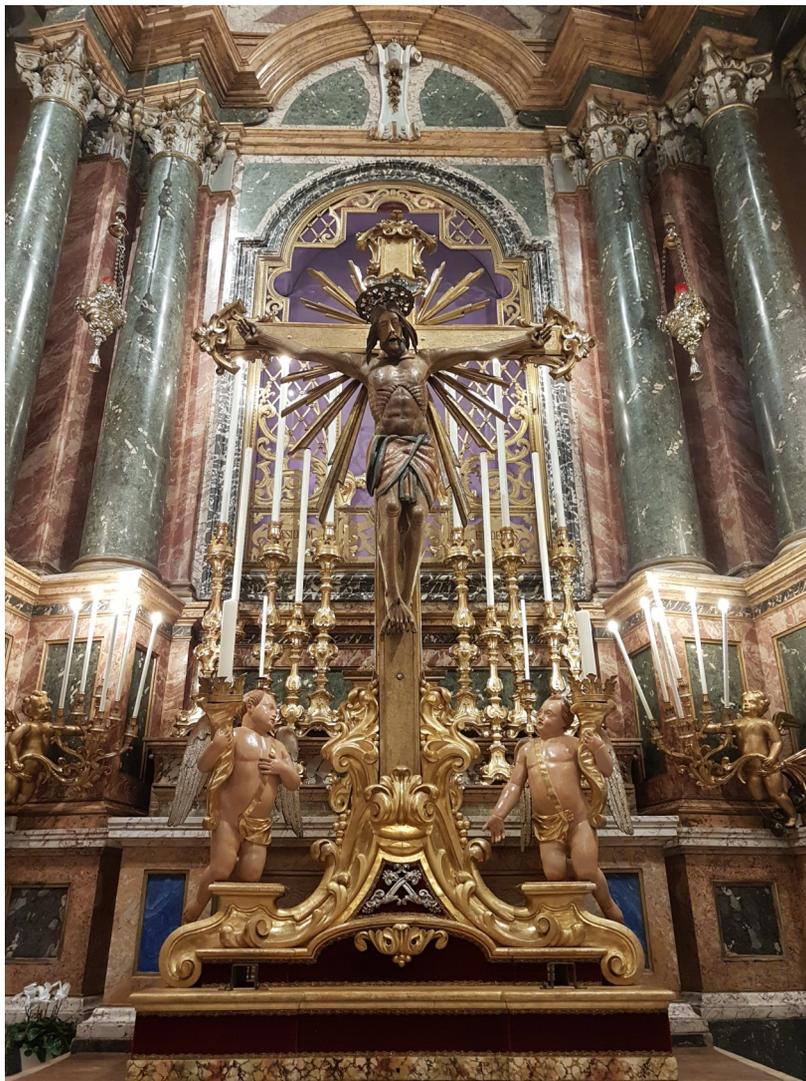
**concessa in occasione della riapertura della Chiesa Collegiata di Pieve di Cento dal 25 Novembre 2018 al 14 Settembre 2020 alle consuete condizioni:**

- Confessione, nutrendo un forte desiderio di allontanarsi anche dai peccati veniali.
- Comunione Eucaristica, desiderando una piena comunione con tutti.
- Preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre (Pater, Ave, Gloria)
- Visitare come pellegrino il santuario del Crocifisso, partecipando a qualche celebrazione liturgica o soffermandosi in preghiera per un congruo tempo, concludendo la preghiera medesima con Padre Nostro, Credo e una preghiera mariana.

**- I fedeli anziani o malati o impediti** da causa grave potranno ottenere l'indulgenza plenaria

- offrendo le proprie preghiere,
- le proprie sofferenze o vicissitudini se, pentendosi di tutti i propri peccati, si uniranno spiritualmente alle celebrazioni giubilari, con l'intenzione di soddisfare appena possibile le condizioni dei punti precedenti.

- Il decreto prevede inoltre che l'Arcivescovo possa impartire ai presenti la Benedizione Apostolica Papale con annessa Indulgenza Plenaria; questa verrà chiesta in occasione della chiusura dei Venerdi di Marzo 2019.



## **COMMISSIONE MISSIONARIA PARROCCHIALE**

Nel 2017 sono state svolte queste iniziative:

**Mercatino di settembre** durante la Festa dei Giovani € 3.280

**"Pieve Canta"** in collaborazione con Anladi onlus € 1.250

**Pesca missionaria** a favore delle missioni di tutto il mondo tramite le Pontificie Opere Missionarie € 6.280

**Vendita Torte** in Dicembre € 3.000

**Tombole** € 2.850

I ricavati sono stati inviati a padre Campanini, padre Toussaint, suor Galizzi, padre Bianchi, Mapanda, Ospedale di Usokami, Caritas e Parrocchia.

Si invitano altre persone ad entrare nella commissione, per collaborare nell'aiuto alle Missioni (rivolgersi al Parroco).

*La parrocchia e don Angelo ringraziano a nome di tutti coloro che hanno ricevuto per il vostro impegno, che sarà abbondantemente ricompensato da Colui che tutto vede.*

*E un grazie speciale a chi coordina tutte queste iniziative.*

In questo spazio voglio mettere un poco di quella contabilità che ci riguarda da vicino, cioè le spese che come parrocchia abbiamo sostenute nella ristrutturazione della nostra amata Collegiata. Queste sono le spese già sostenute ma che non sono ancora definitive, perché ancora da finire di pagare. Per sommi capi metto alcune voci, le maggiori:

|                                    |   |         |
|------------------------------------|---|---------|
| Alla ditta Leonardo e Taddia       | € | 87.133  |
| Per legname e falegname cantorie   | € | 6.440   |
| Per le finestre del campanile      | € | 18.202  |
| Per ufficio dei tecnici            | € | 11.603  |
| Per restauro di vari oggetti sacri | € | 17.251  |
| Pe impianto audiom ed elettrico    | € | 110.777 |
| Per l'ambone                       | € | 23.468  |
| Per verniciatura porte e finestre  | € | 16.592. |

Per un totale di spese già affrontate di € **291.466**.

Sono ancora diverse le spese da completare soprattutto alla ditta Leonardo.

Bella l'idea di far stampare "*il calendario della riapertura*" che con un piccolo margine di guadagno per ogni copia, per le copie già vendute ha dato un vantaggio complessivo tra i DVD e i Calendari di € 1.421,00. Ne rimangono alcune copie in canonica. Ringraziamo i Fotografi Pievesi che hanno messo a disposizione le loro foto: Medardo Alberghini, Giovannino Albanese, Gianluca Cludi e Riccardo Frignani. Questa somma viene destinata per il restauro della Madonna del Rosario danneggiata dal terremoto del 2012 che per desiderio di tanti vogliamo restaurata.

### **OFFERTE PERVENUTE nei mesi di Settembre — Dicembre 2018:**

per S. Messe € 2.410; per il Crocifisso € 3.890; per restauro chiesa € 1.890; per la Caritas € 2.030; per bollettino € 1.002.

Ringrazio moltissimo per la vostra generosità. Il Signore infonda ancora in noi l'attenzione verso gli altri e multipli chi ancora le Sue benedizioni. Don Angelo.

## GRAZIE DELLA RIAPERTURA DELLA COLLEGIATA

Se con la mente rivado ai giorni precedenti l'apertura mi viene in mente una grande tensione e angoscia di non riuscire a preparare decentemente la Collegiata per la riapertura. La data della riapertura sembrava avanzare rapidamente e i lavori da fare erano ancora tanti. La fatica non mi spaventava ma le forze venivano meno visto che tante erano le cose ancora da decidere e da portare avanti. Appena abbiamo potuto operare dentro la chiesa indipendentemente dal cantiere, che è rimasto aperto fino al giorno prima, la raccolta dei volontari è stata una cosa meravigliosa.

Devo quindi fare un ringraziamento enorme a chi si è reso disponibile, a chi ha organizzato il lavoro, anche a orari notturni, per ripulirla e renderla splendida, come ora la si può ammirare. Non finirò mai di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato sia per la pulizia sia anche per l'organizzazione della riapertura che richiedeva competenza e capacità di pensare alle tante cose imprevedibili e prevedibili. C'è stata una gara e una solidarietà che mi hanno sorpreso e commosso. Di questo volevo proprio ringraziarvi pubblicamente tutti quanti. Sono rimasto molto contento del risultato raggiunto anche se diverse sono ancora le cose che rimangono da finire. Le operazioni fatte danno comunque spiegazione in ragione di tutte le fatiche sostenute.

È stato necessario il contatto fisico con la nostra collegiata, con la pulizia dei pavimenti, delle balaustre, delle pareti, nelle parti più nascoste e più impensate, per riappropriarcene dopo la polvere del terremoto e del cantiere che l'avevano in qualche modo sfigurata e resa una fabbrica. Questa riappropriazione della nostra chiesa è stata necessaria, per fare l'altro passo che sta avvenendo sotto i nostri occhi. Vedo con piacere che in chiesa ora ci si sta volentieri e anche con più raccoglimento e in silenzio. Il riscaldamento che ora funziona molto bene e in un grande silenzio, ci permette e ci obbliga a fare silenzio anche con le nostre voci. Il silenzio è l'elemento essenziale per poter ascoltare interiormente lo Spirito; anche tutte le suppellettili, le decorazioni,



gli stucchi, i quadri, le opere d'arte, tutto concorre affinché il credente entrando in chiesa possa entrare nel suo Spirito e quindi entrare in contatto con l'Assoluto, Dio che è il nostro Padre Celeste, che ci parla nella liturgia e nei momenti in cui, entrando in chiesa da soli, troviamo questa dimensione.

Anche la cappellina feriale che abbiamo dedicato alla Santa Famiglia, con audio e schermo, dà la possibilità di ospitare le famiglie con i bimbi ancora piccoli e favorisce quel clima di silenzio indispensabile.

Grazie Signore che ci hai dato una chiesa così bella, elegante, spaziosa; grazie perché con questa chiesa dai a noi la possibilità di crescere nella fede; grazie Signore per tutto quello che ci metti a disposizione, per l'Eucarestia custodita in questa chiesa: è la tua presenza viva in mezzo a noi, che ci ascolta sempre nelle nostre necessità.

Grazie Signore perché in questa chiesa possiamo incontrarci tra noi e incontrarti nella Parola, nell'Eucarestia e nel Ministro che ci assolve da ogni nostra mancanza. *Don Angelo Lai*



Non sono solo questi i volontari, erano molti di più....

# AGENDA PARROCCHIALE 2018

*In una vita parrocchiale i momenti più significativi sono scanditi dalle celebrazioni dei Sacramenti che sono i tesori che Gesù Cristo ci ha lasciati per la nostra salvezza. Ricordare chi in questo anno li ha ricevuti significa gioire ancora per i tanti doni che il Signore ci ha fatto e di cui ci ha arricchiti.*

## BATTESIMI

- 1) Foukahi Valerio
- 2) Asaro Felicity
- 3) Moro Federico
- 4) Lazzari Marta
- 5) Trevisani Emma
- 6) Collosi Asia
- 7) Melloni Martina
- 8) Nannola Gioia
- 9) Manni Gregorio Luigi
- 10) Guizzardi Greta
- 11) Bregoli Matteo
- 12) Daidone Gabriele
- 13) Oppi Giulia
- 14) Busi Bianca
- 15) Ganzerli Michele
- 16) Mezzetti Celeste
- 17) Ramponi Matteo Pietro
- 18) Melega Emi
- 19) Govoni Nicole
- 20) Manferrari Greta
- 21) Bonaguro Alessandro
- 22) Raimondi Nicholas
- 23) Campanini Cleo
- 24) Borsari Lucio
- 25) Spagoni Eva
- 26) Zacchini Alice
- 27) Marchesini Lorenzo



## CRESIMATI

- 1) Alberghini Veronica
- 2) Balboni Alex
- 3) Balboni Simone
- 4) Boresi Francesca
- 5) Buttieri Maria Giulia
- 6) Cacciari Lia
- 7) Cacciari Noemi
- 8) Campanini Carlotta
- 9) Caselli Anita
- 10) Cavaletto Samuel
- 11) Cazzoli Marco
- 12) Cenacchi Anna
- 13) Chiodi Federico
- 14) Cossarini Agata
- 15) De Ciuceis Aleandro
- 16) Di Filippo Francesca
- 17) Fariselli Rachele
- 18) Ferri Linda
- 19) Filippelli Gabriele
- 20) Forte Iacopo
- 21) Gallerani Sara
- 22) Gamberini Simona
- 23) Girotti Sofia
- 24) Govoni Giulia
- 25) Govoni Lia
- 26) Govoni Mattia
- 27) Graziano Francesco
- 28) Guerrini Andrea
- 29) Lodari Chiara
- 30) Lombardo Asia
- 31) Magri Anna Lena
- 32) Mazzoni Lia
- 33) Minelli Laura
- 34) Morandi Mina
- 35) Nanetti Christian
- 36) Nigro Micelle Ada
- 37) Novelli Emma
- 38) Pelliciaro Leonardo
- 39) Perrone Ludovico
- 40) Pirrello Sofia
- 41) Pizzi Elisabetta
- 42) Pizzi Francesco
- 43) Querze Guido Mattia
- 44) Recchi Mattia
- 45) Sorbetti Sonia
- 46) Taddia Davide
- 47) Tamisari Isabella
- 48) Tamisari Matilde
- 49) Tassinari Alice
- 50) Tassinari Iacopo
- 51) Toia Thomas
- 52) Zannarini Ilaria

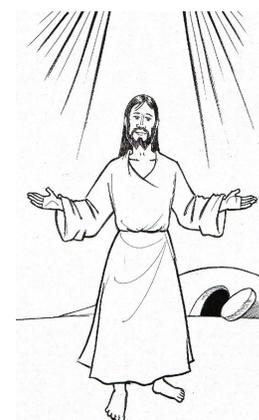
## MATRIMONI

- 1) Tartari Danilo e Biondi Angela
- 2) Manferdini Matteo e Cavicchi Teresa
- 3) Bianchi Paolo e Alberghini Alice
- 4) Taddia Federico e Perri Licia
- 5) Meli Marco e Rimondi Beatrice

## DEFUNTI

- 1) Pareschi Iris
- 2) Correggiari Alfio
- 3) Benfenati Maria Luisa
- 4) Neri Adelina
- 5) Zoccarato Iolanda
- 6) Cevolani Giuliana
- 7) Accorsi Giovanna
- 8) Salemme Vincenzo
- 9) Fortini Maria
- 10) Castelli Giorgio
- 11) Onofri Natale
- 12) Giovannini Augusta
- 13) Fabbri Iolanda
- 14) Suffriti Francesco
- 15) Rimondi Bruno
- 16) Giusti Verena
- 17) Zucchelli Antonina
- 18) Buttieri Gigliola
- 19) Simoni Renata
- 20) Pischredda Giovanni
- 21) Zannini Mario
- 22) Zannarini Loris
- 23) Corsini Gianluigi
- 24) Cavicchi Maria
- 25) Guizzardi Virginia
- 26) Baraldi Emilia
- 27) Massari Fernando
- 28) Govoni Natale
- 29) Bonora Giuseppe
- 30) Lamborghini Antonina
- 31) Zuppiroli Solange
- 32) Galletti Silena
- 33) Busi Raffaele
- 34) Campanini Alice
- 35) Govoni Giuseppina
- 36) Ferri Mario
- 37) Nieri Severino
- 38) Battilana Tosca

- 39) Lanzoni Alberta
- 40) Govoni Severino
- 41) Tolomelli Gaetano
- 42) Cavicchi Ennio
- 43) Gardini Anna
- 44) Fariselli Marina
- 45) Passerini Rosea
- 46) Campanini Emiliano
- 47) Testoni Osanna
- 48) Tassinari Sergio
- 49) Cavicchi Libera
- 50) Pioppi Romana
- 51) Saveri Luciano
- 52) Carlotti Maria
- 53) Matteucci Maria
- 54) Cavicchi Francesco
- 55) Muzzioli Maria
- 56) Branca Gino
- 57) Zaniboni Vanda
- 58) Gyeka Floresha
- 59) Bonazzi Edda
- 60) Fantoni Maria Ultima
- 61) Orlandini Luigi
- 62) Cacciari Luisa
- 63) Amadei Lucia
- 64) Ansaloni Lamberta
- 65) Rimondi Franco
- 66) Taddia Vittorio
- 67) Fornasari Gianfranco
- 68) Nucciarelli Ennio
- 69) Govoni Beatrice
- 70) De Matteis Pietro
- 71) Salieri Pietro
- 72) Cacciari Giovanna
- 73) Taddia Eligio
- 74) Lazzari Renza
- 75) Melloni Dino
- 76) Cecchini Giuseppe
- 77) Cavicchi Maria
- 78) Serboli Letteria



RICORDIAMO I DEF DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2018



Pietro De Matteis  
N.19-09-1999  
M.10-11-2018



Renza Lazzari  
N.14-10-1942  
M.21-12-2018



Maria Cavicchi  
N.19-09-1916  
M.26-12-2018



Giovanna Cacciari  
N.16-08-1928  
M.11-12-2018



Dino Melloni  
N.30-01-1936  
M.21-12-2018



Letteria Serboli  
N.18-04-1946  
M.28-12-2018

